

Liberati dalla mentalità di schiavo

Pastore **Rino Zingale**

I Corinzi 10:1-13 -> Non voglio infatti che ignoriate, o fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nuvola e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque e perciò furono abbattuti nel deserto.

Ora ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non diventate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: Il popolo sedette a mangiare e a bere e poi si alzò per divertirsi. Non abbandoniamoci alla fornicazione, come vi si abbandonarono alcuni di essi e ne caddero in un solo giorno ventitremila. Non mettiamo alla prova il Signore, come fecero alcuni di essi, e caddero vittime dei serpenti. Non mormorate, come mormorarono alcuni di essi, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere. Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla.

Non è Israele che Dio scelse per farli arrivare e vivere nelle terra promessa?

E allora perché sta scritto che furono abbattuti nel deserto?

Tutti loro furono **liberati dalla schiavitù**, tutti furono **battezzati** sotto la nuvola (Gesù Cristo), tutti si nutrirono del **cibo spirituale** (la manna), però della maggior parte di loro Dio non si compiacque.

Che cos'è che li portò in questa condizione difficile?

Quando le persone sono nelle benedizioni di Dio si sentono **forti** ed **imbattibili**, ma ci sono comunque delle aree della loro vita da far cambiare da Dio.

Infatti il popolo d'Israele, dopo essere stato per quattrocento anni in Egitto in schiavitù, aveva acquisito la mentalità degli egiziani e molte aree della loro vita dovevano essere **plasmate** dall'Eterno: **l'idolatria**, **la fornicazione**, **il mormorare** e **il tentare Dio**.

Essi si lasciavano guidare dal Signore, ma non Gli permettevano di cambiare i loro caratteri.

L'idolatria: è considerato idolo **tutto ciò che prende il posto di Dio** nella vita di una persona. Il popolo d'Israele in Egitto avevano imparato ed assimilato dagli Egiziani ad avere un Dio per ogni cosa. Essi erano nel deserto ed erano sfidati a fidarsi di un Dio che non si vede, ma opera potentemente. **Quante sono le cose che prendono il posto di Dio nel nostro cuore?** Permettiamo al Signore di operare nella nostra vita per far uscire le cose profonde e vere del nostro cuore e sradicare ogni idolo dalla nostra vita. L'idolatria è un tema molto sentito da Dio anche nei nostri confronti difatti Giovanni nella sua lettera ci mette in guardia dagli idoli.

La fornicazione: fare sesso prima del matrimonio è fornicazione.

Numeri 25:1-3 -> Israele si stabilì a Sittim e il popolo cominciò a crescere con le figlie di Moab. Esse invitarono il popolo ai sacrifici offerti ai loro dei; il popolo mangiò e si prostrò davanti ai loro dei. Israele aderì al culto di Baal-Peor e l'ira del Signore si accese contro Israele.

Queste aree della vita delle persone sono diventate cose normali fatte all'ordine del giorno e vengono accettate dalla società, ma non da Dio!

La Sua ira è già accesa ed il Suo giudizio è sul mondo.

Quanti cristiani fanno delle esperienze con Dio, vengono battezzati e godono della comunione con Lui, ma poi cadono nell'idolatria e nella fornicazione?!

Non tentiamo Cristo!

Ciò che è accaduto ad Israele è avvenuto **affinché potesse essere da esempio per noi** e per farci meditare sui comandamenti del Signore!

Tentare Dio

Numeri 21:4-5 -> Poi gli Israeliti partirono dal monte Cor, dirigendosi verso il Mare Rosso per aggirare il paese di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Essi hanno disprezzato ciò che Dio dava loro, e questo modo di fare è **tentare Cristo**, tentare Dio.

Quanti credenti cercano un cibo diverso da quello che Dio dà e che è giusto per la loro vita?

Dio è Colui che provvede ai nostri bisogni in tutto e per tutto, e **ne provvede nella misura in cui abbiamo realmente bisogno**, e non nella misura in cui noi ne vogliamo.

Infatti se mangiamo un cibo differente da quello che ci viene dato non riusciamo a digerirlo poiché è troppo pesante per noi.

Il popolo d'Israele aveva tentato Dio disprezzando il cibo di cui venivano nutriti ogni giorno per quarant'anni Dio aveva provveduto dando **cibo e acqua nel deserto, i loro calzari non si erano mai consumati ed i loro vestiti non si erano mai logorati**.

Essi rimpiangevano l'Egitto avevano dimenticato i quattrocento anni di schiavitù come se fosse stato in vacanza in un villaggio turistico.

Questo popolo aveva bisogno di essere **depurato dalla mentalità dello schiavo**.

Dio avrebbe potuto cambiare subito i loro cuori, ma per essere liberi realmente c'è bisogno di una **decisione personale**.

Un uomo, un vero uomo è colui che vive ad **immagine e somiglianza di Dio**, è questo il nostro obiettivo: **somigliare a Gesù**.

Nel vero uomo dev'esserci **amore e disciplina**, bilanciati in modo costante e sobrio affinché possa vivere nell'ubbidienza.

Il mormorare: il popolo d'Israele mormorava "sottobanco" affinché le loro lamentele arrivassero fino a Mosè affinché egli prendesse delle decisioni per cambiare la situazione in cui si trovavano.

Questa area della nostra vita deve essere **disciplinata!**

Migliaia di persone morivano a causa di questa mentalità poiché essi tentavano Dio, ma queste cose sono avvenute per essere di esempio e di ammonimento affinché non possiamo cadere come loro. Queste quattro aree della nostra vita devono essere governati dal Signore, ubbidiamo alla sua Parola senza compromessi, siamo grati a Dio di ciò che Lui ci dà e non mormoriamo.

Siamo grati a Dio perché quando verremo tentati dall'avversario Egli ci darà la **forza di vincerlo**, se noi lo vogliamo, poiché il Regno di Dio è fatto di **decisioni e volontà** e non solo di atti miracolosi.

Dobbiamo stare attenti a non cadere nella trappola dell'avversario, rimanendo puri davanti al Signore. La Parola dice che non verremo mai tentati oltre le nostre forze, poiché Dio ci darà sempre la forza di superare ogni tipo di tentazione.

TRAGUARDO